



Mendrisio, 5 dicembre 2024

~~INTERPELLANZA~~ INTERROGAZIONE

Riflessione sull'armonizzazione delle regole e il rispetto delle specificità dei quartieri di Mendrisio

Il Municipio di Mendrisio ha intrapreso esplicitamente la via verso l'armonizzazione delle normative comunali, con l'obiettivo di uniformare le regole tra i vari quartieri. Tuttavia, emerge il dubbio che tale processo, pur essendo orientato a semplificare la gestione della città, possa non riflettere adeguatamente le differenze peculiari di ciascun quartiere. I quartieri di Mendrisio, infatti, presentano diversità significative non solo dal punto di vista logistico, come la necessità di maggiore mobilità nelle aree periferiche, ma anche sotto il profilo socio-culturale, ambientale e storico.

In questa riflessione si inserisce anche il Piano direttore comunale (PDC), parte delle Strategie Mendrisio 2035, che individua diverse sfide legate allo sviluppo del territorio, sottolineando l'importanza di mantenere un equilibrio tra la necessità di densificazione, la mobilità e la protezione delle identità locali di ciascun quartiere. Questo equilibrio è essenziale per evitare che una gestione uniforme penalizzi le comunità periferiche, che affrontano problematiche particolari, come la scarsa accessibilità ai trasporti pubblici, la scarsità di parcheggi, o anche la necessità di preservare spazi verdi e patrimoni culturali locali. Il Piano Direttore Comunale (PDC), che ha come obiettivo strategico lo sviluppo sostenibile (che ricordiamo ha una componente economica ed una sociale e non soltanto una ambientale) della città e la valorizzazione delle sue caratteristiche locali, si trova spesso a confrontarsi con la sfida di conciliare le esigenze di modernizzazione con il rispetto delle peculiarità storiche e sociali dei singoli quartieri.

Recenti esempi, che spaziano da aggiornamenti di normative fino alla ridefinizione di varianti di piano regolatore, e pensiamo qui ai recenti casi del parcheggio di Meride, o la questione dei parcheggi in superficie nella Piazza Santo Stefano a Rancate, con riferimento al Messaggio Municipale 84/2024, sono emblematici delle tensioni che possono nascere dall'applicazione di normative uniformi o di ridefinizione del territorio applicate a realtà molto diverse che hanno specificità locali legate alle esigenze relative per esempio alle attività commerciali di quartiere o alle semplici abitudini dei residenti, che forse andrebbero maggiormente considerate alla luce delle palesi differenze tra zone come, ad esempio, la montagna, il fondovalle o il centro cittadino.

Simili preoccupazioni si sono manifestate anche in altre aree della città, dove l'applicazione di normative comuni ha sollevato dubbi e malcontento tra i residenti dei quartieri periferici, soprattutto riguardo alla mobilità e all'accesso ai servizi. A nostro avviso l'armonizzazione



non sempre tiene conto della varietà socio-economica, delle condizioni ambientali e delle infrastrutture differenti tra il centro e le aree più esterne della città.

Alla luce di queste considerazioni, e della complessità di Mendrisio, che racchiude quartieri dalle caratteristiche molto diversificate, appare essenziale capire come il Municipio intenda procedere per tutelare tali specificità, evitando che un'eccessiva uniformità o semplificazione possa compromettere l'identità e la qualità della vita in ciascuna area.

CHIEDIAMO DUNQUE AL MUNICIPIO:

1. Quali misure concrete sono previste per garantire che le specificità socio-culturali, ambientali e logistiche dei quartieri siano rispettate nei futuri processi di armonizzazione delle normative comunali?
2. In che modo il Municipio intende bilanciare le differenze tra i quartieri centrali e quelli periferici in relazione alle problematiche di mobilità, costi della vita e accesso ai servizi pubblici?
3. Il Municipio ha considerato la possibilità di adottare regolamenti diversificati per i quartieri in base alle loro peculiarità (es. differenze ambientali, storiche, urbanistiche), invece di perseguire un'uniformità che potrebbe non essere adatta a tutti? Non ritiene il Municipio che "equo" non coincida per forza "uguale"?
4. Cosa pensa di fare il Municipio per garantire un maggiore coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali riguardanti le modifiche normative che potrebbero avere un impatto significativo sulle diverse comunità dei quartieri?

In fede,

Roberto Pellegrini, primo firmatario

Orio Bianchi, Lucio Lorenzon, Pietro Lazzaretti, Giorgio Riva, Pierluigi Pasi